

TRE SEPOLTI IN UN CROLLO A POZZUOLI

A pagina 5

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Sempre più chiaro il disegno volto a paralizzare il Parlamento, a sabotare il divorzio, a impedire che vadano avanti le riforme

L'ostruzionismo missino si lega con le manovre della destra d.c.

Anche ieri i neofascisti hanno bloccato i lavori della Camera - Continuano le pressioni degli oltranzisti democristiani contro la legge sul divorzio - Oggi Consiglio dei ministri - Indiscrezioni sulle modifiche che il governo introdurrebbe nel «decretone» - Lieve malore di Pertini

Portare in Parlamento i piani delle Partecipazioni statali

Senza riforme non si programma

DOPO molti rinvii e con un ritardo enorme rispetto all'epoca stessa in cui i progetti vennero elaborati, il Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) ha finalmente discusso e approvato, giovedì scorso i programmi delle imprese a partecipazione statale per il prossimo quinquennio. Tali programmi — e bene rilevato subito — avevano già formato oggetto, almeno in larga parte, di una vasta campagna propagandistica del governo. Non si tratta dunque di iniziative «nuove», che si aggiungono a quelle annunciate nei mesi o negli anni scorsi. Al contrario, si tratta di quelle stesse iniziative che qualcuno pensava fossero già state realizzate o viate da tempo.

Con ciò non intendiamo affatto negare l'importanza delle decisioni che ieri l'altro sono state adottate a livello governativo. Tanto più che a queste medesime decisioni, per quanto carenza di tempo, non si sarebbe in alcun modo arrivati senza le lunghe e aspre lotte combattute specie, nel Mezzogiorno, dalla classe operaia, dai disoccupati dai giovani canditi all'emigrazione dai contadini, e senza la pressante battaglia meridionalistica del nostro partito. Si annunciano investimenti per 8 mila miliardi localizzati per lo più nel Mezzogiorno la costruzione in Calabria di un quinto centro siderurgico con una capacità produttiva annua di 10 milioni di tonnellate di acciaio. L'avvio di un organico programma di sviluppo nel campo elettronico, la realizzazione in Sicilia di un grande impianto elettrometallurgico, la creazione nelle varie iniziative predisposte di oltre 100 mila nuovi posti di lavoro.

Ma indubbiamente qualcosa di significativo. Ma le cifre e gli elementi dei programmi delle partecipazioni statali non possono essere giudicati a sé stanti, prescindendo cioè dall'insieme dei problemi che stanno dinanzi alla economia nazionale. In effetti a confronto con le esigenze del Paese (e del Mezzogiorno in particolare) per ciò che riguarda lo sviluppo delle occupazioni industriali, la trasformazione dell'agricoltura, l'incremento del livello tecnologico e lo sviluppo della ricerca scientifica i programmi delle partecipazioni statali non giustificano affatto quel senso di euforia cui sembrano volersi abbandonare in alcune regioni meridionali, le forze governative.

NESSUNO ovviamente e tanto meno noi pretendiamo che il compito delle imprese a partecipazione statale affrontate tutti i problemi e rispondere a tutti i bisogni. Anzi, specie ora che le regioni cominciano a muovere i loro primi passi noi siamo decisamente ostili al trasferimento alle imprese a partecipazione statale di compiti che sono propri del

lo Stato e, dunque, delle Regioni. Riteniamo però del tutto ingiustificato, oggi, un ottimismo facile. Innanzitutto, quei programmi non sono espressione di una politica di piano generale, capace cioè di affrontare nella sua interezza e complessità il problema di un nuovo tipo di sviluppo economico.

In tali condizioni, e di scarse risorse, è difficile che la stessa adeguata partecipazione statale in rapporto agli obiettivi prodotti vi che perseguono. Ma soprattutto è assurdo presentarsi con i nuovi programmi delle partecipazioni statali come una chiave magica per aprire al Mezzogiorno la via di un generale progresso economico e democratico. Gli interrogativi da porre sono: come sarà possibile con l'attuale politica economica ridurre drasticamente, in un ragionevole numero di anni, l'insostenibile peso dei lavoratori meridionali dalle loro regioni? O quanto meno, sarà possibile in futuro le tendenze economiche che hanno sino qui operato e che hanno provocato un crescente aggravamento del ritardo del Sud rispetto al Nord?

Nessuno può dare una risposta positiva a queste domande sulla base delle decisioni del CIPE. E ciò per il fatto che è evidente a tutti che il progresso del Mezzogiorno non è possibile senza radicali riforme che colpiscono la rendita fondiaria (nell'agricoltura e nella città) che modificano profondamente la mobilità e l'impiego delle risorse nazionali, attuati attraverso il sistema bancario e il sistema fiscale, che liquidino i centri di corruzione e di dissipazione sorti all'insegna del sottogoverno.

CI SONO poi altri motivi più specifici che debbono mettere allarme. Al CIPE, giovedì sono stati approvati i programmi, ma nulla di preciso è stato deciso quanto al loro finanziamento. Non sono dunque da escludere rinvii o rinviati. Si deve poi aggiungere che permane nella linea di condotta delle imprese a partecipazione statale soprattutto a livello governativo la volontà di ricerca costante e del consenso del grande capitale finanziario privato. Assai significativo a questo riguardo è l'atteggiamento inammissibile assunto sulla questione Montedison dal ministro Piccoli che si è rifiutato di discutere in Parlamento e che si affanna ad imporre all'ENI e all'IRI un compromesso «giudicato» dall'ENI. Ecco perché tra l'altro occorre battere il piano della destra per paralizzare il Parlamento. Con la C. C. me immobilizzate l'esecutivo — e i centri finanziari — fa la sua politica senza rispondere. Occorre invece più che mai che il Parlamento si investa subito dei problemi che le masse in lotta pongono.

Eugenio Peggio

L'inizio della fase incandescente della vita parlamentare del decretone e del divorzio è stato scandito ieri da una eccezionale quantità di riunioni e di incontri fino a tarda ora. Le prime votazioni sul decretone si sono avute in aula nella serata mentre nei corridoi si intrecciavano ipotesi ed indiscrezioni spesso in contrasto a riprova dell'estrema di una situazione quanto mai complessa e aggiornata nella quale si inseriscono e cercano di prendere consistenza le manovre della destra interna ed esterna al quadripartito. I missini hanno continuato l'ostruzionismo pronunciando intenzionalmente un «no» che, in realtà, è stato pronunciato per un altro scopo: quello di fare da battistrada all'«partito della crisi e della avventura» (ma intanto essi si accontentano di essere come il P.S.U. e la Malfa della decisione del governo di chiedere il voto di fiducia preclusivo sull'articolo unico della legge di conversione del decretone questa ipotesi — hanno detto — «può essere rarsi una nostra vittoria»).

Per questa mattina alle 9 è indetta una riunione del Consiglio dei ministri. Il comunicato stampa della convocazione afferma che all'ordine del giorno si trovano alcuni argomenti di ordinaria amministrazione ma è chiaro che Colombo potrà dinanzi ai ministri anche alcuni quesiti relativi all'attuale stato dei lavori parlamentari. L'inizio delle votazioni pone infatti problemi immediati alla maggioranza ed a Palazzo Chigi. Di questo si è parlato oltre che nel retroscena dell'altra notte anche in una riunione svoltasi ieri mattina con la partecipazione del presidente del Consiglio Colombo, di Foliani di Andreotti e dei vice capigruppo di Zambelli e Fabbri. In linea di massima l'orientamento emerso in questo «veicolo» tutto democristiano sembra quello di andare alle prime votazioni sul decretone in modo normale senza il ricorso al voto di fiducia pregiudiziale e preclusivo del quale da più parti si è parlato in questi giorni. Il governo presenterebbe poi a votazioni già in via un proprio emendamento all'articolo unico della legge di conversione (che verrebbe a suonare più o meno in questo modo: «il decretone e con decreto in legge con le seguenti modifiche» seguita da cinque punti di rettificazione nel testo uno dei quali a quanto sembra dedicato ai massimali ed agli assegni familiari). Il governo non esclude che debba tuttavia il ricorso al voto di fiducia in un momento qualsiasi del dibattito.

Questa linea di condotta avrebbe avuto l'approvazione della maggioranza dei dc. Anche i socialisti si sarebbero però d'accordo. I socialdemocratici infatti scindono sul loro giornale che è «impossibile senza il voto di fiducia il rispetto della scadenza del 29 novembre» cioè il voto finale contemporaneo su decretone e divorzio entro la giornata di domani. Essi polemizzano in che con Andreotti per il fatto che il capo gruppo dc con un «no» e i deputati dello «scudo coccinato» ha fissato termini di vigilanza fino al primo dicembre, cioè che secondo il PSU potrebbe rivelare una predisposizione allo «scudo coccinato» di qualche gruppo del voto finale. Alcuni dirigenti dc avrebbero anche prospettato l'eventualità di uno sdoganamento delle due votazioni finali cioè un voto immediato sul decretone ed un rinvio di qualche giorno per il divorzio. Su questo punto vi è stata un'immediata levata di scudi dai partiti divorzisti. Un sondaggio predisposto dall'ICI ha dato esito nettamente ne-

gativo. Il capo gruppo del PSI Bettoldi che nei giorni scorsi aveva detto che i socialisti avrebbero votato il decretone soltanto se a conclusione della seduta fiume avessero trovato in aula «due ugne» (una per il decretone e una per la legge Fontana Spagnoli Basini) ha ribadito questa decisione con una lettera al gruppo ricordando anche che l'eventualità dello sdoganamento «violerebbe gli impegni concordemente assunti e ribaditi dalla conferenza dei capi gruppo e portati anche in aula dai gruppi di maggioranza che da quelli di minoranza».

Il tema del divorzio e del cattissimo Lo e più che nel passato poiché la legge è ormai giunta alla soglia dell'approvazione finale e di un c. f. (Segue in ultima pagina)

La seduta alla Camera Nella tarda serata di ieri a tre giorni di distanza dall'inizio della seduta fiume in corso dalle 21 di martedì, la Camera ha cominciato le votazioni sul decretone e la legge Fontana Spagnoli Basini. Ha portato avanti per tutta la notte che è ormai la quarta trascorsa dai deputati nella aula di Montecitorio. Si è arrivati a questa nuova fase dopo sedici ore di pressioni e interventi da parte dei missini che la destra dc incalzava nel loro ostruzionismo. Solo nel pomeriggio i relatori hanno potuto svolgere le loro esplicite e motivare i rispettivi pareri sulle «sentenze» di emendamenti illustrati in questi giorni. Ha parlato infine il ministro FERRARI. Prendendo la parola il compagno VESPIGNANI ha brevemente ripercorso i motivi della impostazione seguita dal

gruppo comunista nei dibattiti e ha denunciato l'ostruzionismo ostuzionismo dei missini come espressione di un nuovo sgarbuglio delle forze che puntano alla crisi e all'avvenuta. Consideriamo positivo — ha detto — il fatto che il fronte da noi sollecitato oltre ad ottenere modifiche positive al decretone legge abbia permesso e favorito il più ampio dispiegarsi di una battaglia di massa preparando anche in Parlamento condizioni nuove per lo sviluppo delle nostre grandi temi delle riforme di struttura. Critichiamo nel lo stesso tempo il governo e la maggioranza che a questo confronto hanno voluto porre limitazioni di fondo. Durante tutta la battaglia

m. g. (Segue in ultima pagina)

La lotta dei metalmeccanici quella in cui sono impegnati gli autotrojanici napoletani in questi giorni per una diversa politica dei trasporti lo sciopero e la manifestazione che attiene alla settimana prossima di 800 coltuttori e lavoratori delle confezioni in serie la visita agli appalti delle aziende stitich che si battono contro il sottopunto e per un lavoro stabile danno un'idea (Segue in ultima pagina)

Dalla nostra redazione NAPOLI, 27. La classe operaia napoletana ha dato oggi un'altra prova della sua capacità di direzione del movimento di lotta che di alcune settimane in vista le fabbriche e le scuole per un assetto più civile di democrazia e modello del la città per le grandi riforme sociali. Uno sciopero di quattro ore di tutti i metalmeccanici diurni di coltuttori delle fabbriche e dalle scuole occupate in concomitanza con un'assemblea di Napoli tra operai e studenti che con essi partecipa insegnanti durante il comizio indetto da IGIOM, FIM e UIMM. Ecco gli episodi salienti di una giornata di lotta che è stata in nome un elemento di generalizzazione del movimento di lotta. In una sala di un centro di studi della scuola di viale della Libertà, il segretario della scuola, il professor Alfano, ha tenuto un'assemblea di lavoro che si è svolta in un momento di generale tensione. I relatori hanno parlato di un momento di generale tensione. I relatori hanno parlato di un momento di generale tensione. I relatori hanno parlato di un momento di generale tensione.

qualche lacrima. Il concetto che da qualcuno del PSU in un momento di nostalgia per le querce e di rimpianto per gli ipocostanti. «Abbiamo ragione e avevamo ragione ancor più di quanto ci fosse lecito sperare perché la guerra ha deciso di denominare quel piccolo fiore di Luigi Sapino che è il nome dell'avversario socialdemocratico di Giordani del Comune di Roma e i vincitori è stata affida la per la parte all'ovest sore al Giordani il momento di più alta commovente e di più affettuoso cordoglio si è avuto quando l'assessorato di Sapino è stato in a maglia. In un'assemblea la medaglia d'oro al merito di lavoro è stata consegnata al c. f. anti lo stesso giorno. «Sono i quei più colorati sono i loro cari alta salute in prima fila singhiozzati».

Fortebraccio

Forte sciopero dei metallurgici e della scuola

Operai e studenti in lotta a Napoli

Le rivendicazioni aziendali (premi, ritmi, orari, qualifiche), le riforme e i problemi della scuola al centro della battaglia - Sottolineata in un grande comizio l'esigenza di una più salda azione unitaria (Una intervista di Bonaccini sulla ripresa dell'azione per le riforme - A pagina 4)



La grande manifestazione operaia e studentesca di Napoli (Telefoto)

Dalla nostra redazione

NAPOLI, 27. La classe operaia napoletana ha dato oggi un'altra prova della sua capacità di direzione del movimento di lotta che di alcune settimane in vista le fabbriche e le scuole per un assetto più civile di democrazia e modello del la città per le grandi riforme sociali. Uno sciopero di quattro ore di tutti i metalmeccanici diurni di coltuttori delle fabbriche e dalle scuole occupate in concomitanza con un'assemblea di Napoli tra operai e studenti che con essi partecipa insegnanti durante il comizio indetto da IGIOM, FIM e UIMM. Ecco gli episodi salienti di una giornata di lotta che è stata in nome un elemento di generalizzazione del movimento di lotta. In una sala di un centro di studi della scuola di viale della Libertà, il segretario della scuola, il professor Alfano, ha tenuto un'assemblea di lavoro che si è svolta in un momento di generale tensione. I relatori hanno parlato di un momento di generale tensione. I relatori hanno parlato di un momento di generale tensione.

Allende ringrazia il PC cileno per il contributo alla vittoria

A pagina 12

È un pittore folle il falso prete che voleva colpire Paolo VI

Il segretario del Papa e un vescovo, figlio di un poliziotto irlandese, sono stati i primi a immobilizzarlo — Resta immutato il programma del viaggio malgrado l'incidente di Manila — Richiamo all'enciclica «Populorum Progressio» nel discorso del pontefice ai diplomatici



MANILA — L'obiettivo ha fissato il momento cruciale dell'attentato a Paolo VI il pontefice ed il suo aggressore sono faccia a faccia. Un attimo dopo il pittore Benjamin Mendosa verrà tirato indietro dalle persone del seguito

MANILA, 27

Il diabolico episodio del fallito attentato contro Paolo VI, che tanta sensazione ha suscitato nel mondo, è avvenuto pochi minuti dopo l'arrivo a Manila dell'aereo papale alle 9.25 (ora locale corrispondente alle 02.25 ora italiana). Dopo che una bambinina hippina gli aveva offerto un setto di fiori e il presidente Marcos aveva pronunciato brevi parole di saluto Paolo VI si stava intenzionalmente con un gruppo di popolaristi giunti dai vari paesi asiatici quando un uomo vestito da prete fittizio lungo la folia ha tentato di colpire con un coltello a lunga lama (un «kiss» inglese) lunga 17 cm. L'attentatore immobilizzato a tempo è risultato essere un pittore boliviano di nome Benjamin Mendosa di 1.70 Paz il quale — secondo quanto ha dichiarato alla polizia da cinque giorni aveva progettato il folle gesto. Adhats Cruz filippina che ha detto di conoscere l'attentatore lo ha definito «un pittore alquanto eccentrico di tendenza surrealista ma di scarso talento che amava vestirsi in modo strano».

Attualmente Mendosa si trova in prigione e secondo il giudice istruttore Enrique Cuhe se sarà ritenuto colpevole di tentato omicidio sarà passibile di una pena variabile tra i diciotto anni e l'ergastolo. Sull'attentato al Papa si sono subito diffuse versioni contrastanti e si è detto perfino che sarebbe stato il presidente Marcos che con un colpo di karate avrebbe salvato il Pontefice. Secondo il porta voce vaticano P. Romeo Panzani al seguito di Paolo VI questi sarebbe stato invece salvato da due preti monsignori che il segretario particolare del Papa, mons. Galini un uomo di 41 anni figlio di un agente di polizia irlandese ed attualmente vescovo di Miami. Secondo il stesso fonte anche il presidente Marcos avrebbe contribuito a immobilizzare l'attentatore ma senza il colpo di karate. In un primo tempo vennero in un'assemblea di lavoro che si è svolta in un momento di generale tensione. I relatori hanno parlato di un momento di generale tensione. I relatori hanno parlato di un momento di generale tensione.

Allende ringrazia il PC cileno per il contributo alla vittoria. A pagina 12

Importante voto

a Palazzo Madama

Approvato odg comunista sulla riforma della Rai-Tv

Il compagno Cavalli illustra la posizione del PCI alla commissione PP.TT. - Le ragioni politiche del grave dissesto aziendale

Raffermata esigenza di un sollecito esame al Senato delle proposte di riforma della Rai-Tv (riforma che dovrebbe giungere in voti o non oltre il 30 aprile 1971) impegno per il governo di unirsi all'IRI perché non muti affrettatamente gli organi di vertice dell'Ente prima che ne sia venuto il Parlamento. In attesa di un'ulteriore relazione di denaro dello Stato (l'Ente c) a sospendere la erogazione in corso di lire e di ministero delle Finanze di 7.500 milioni (per la legge con legge) a titolo di compensazione per la riscossione dei abbonamenti effettuata dal Ente. Queste decisioni costituiranno la sintesi dell'ordine del giorno comunista che verrà presentato al Senato da un deputato comunista. Il ministro Polesse e telefunzioni del Senato ha approvato all'unanimità al termine dell'esame della relazione della Corte dei conti a bilancio della Rai per gli anni 1968-1969 e della relazione al riguardo ha fatto l'on. Sost. «L' deliberato apre in sostanza la via ad un rapido e ravvicinato dibattito sulla riforma (progetti del PSUP e del PCI) a Palazzo Madama. Le proposte unitarie alla Camera ma nello stesso tempo richiama il governo a precisare l'assunzione di responsabilità riguardo la situazione dell'Ente. Si prenda innanzitutto ad esempio in e rogazione del 5 ottobre 1968 da ministro delle Finanze il 16 novembre scorso nonostante che in ottobre - come ha denunciato il compagno Cavalli - «una competenza di commissione della Camera il ministro delle Finanze avesse accolto un ordine giorno comunista che vietava ogni ulteriore erogazione. Il governo perciò ha dichiarato al senatore comunista che ve rendeva conto del suo onore (peraltro viziato da illegittimità) perché si è giunti alla «transazione» e chi l'ha trattata? Il perché è abbastanza evidente la presenza (secondo la Corte dei conti) situazione finanziaria dell'Ente al di là delle troppe ma sempre più flebili sirenite (l'amministratore delegato Paolich avrebbe chiesto a Colombo 30 mila di) Cavalli, nel dibattito (e sollevando i soliti silenzi di Tonino) ha portato un ampio contributo alla ricerca delle cause relative allo stato di dissesto della Rai che è cominciato con il processo di liquidazione (per il quale è dappioma della sola DC e successivamente della DC e degli alleati «Lottizzazione» esercitata con la proliferazione del personale e il controllo del capitale da parte dell'amministrazione. In questo quadro si colloca l'inizio del governo che nulla ha fatto per ridurre la Rai alla esecuzione dei deliberati del Parlamento e delle indicazioni degli organi di controllo. I comunisti - ha detto ancora Cavalli - con la loro azione si propongono di rendere e spionata la reale situazione della Rai, in tutti i suoi aspetti, e accelerare i tempi dello «sconto» sulla riforma.

Cavalli ha quindi svolto una accurata analisi di merito delle cause del dissesto della Rai quale emerge il crescente indebitamento del bilancio, la mancanza di investimenti e degli ammortamenti, l'aumento notevole delle entrate.

Dove sono finiti i quattromi degli utili? «Si è domandato Cavalli. La Corte dei conti dice che sono finiti negli oneri di funzionamento (spese generali) e negli «utili» (sempre costanti). Dai dati emerge anche che negli anni dal 1965 al 1969 le spese per il personale (che nel 1970 sarebbe aumentato del 16 per cento) gravano sui costi Rai nella misura del 60%. I dirigenti costano saliti da un milione di 9 milioni nel 1962 di 125.000 nel 1969. «I dirigenti - ha detto - sono «sbiano» quelli del 1969.

Il discorso è però politico, sulle responsabilità e le prospettive. Cavalli richiama la costante iniziativa del PC che ha affermato innanzitutto che i comunisti sono contro la politica del «ritorno» in attesa della riforma ma sono anche contro una «normalizzazione» del vertice e il coinvolgimento di altre forze nel consiglio di amministrazione. «L'attuale situazione è un'ipotesi di una nuova commissione di vigilia sulla riforma. I comunisti propongono invece «bloccare» le erogazioni bloccando le parti che e riformano immediatamente sulla riforma in Parlamento. Quanto all'ipotesi di un allargamento del Consiglio di amministrazione, i comunisti non vogliono un aumento del numero di altri forze non la riforma ma la riforma perché rifiutano la «lottizzazione» del potere. Chi pensasse a questo - ha detto con forza Cavalli - «si chiami a Palazzo Madama».

La riforma della Rai, che diventa davvero un ente pubblico con una struttura che riflette la realtà del Paese democraticamente deciso e legittimamente gestito.

Antonio Di Mauro

Per i dirigenti della Rai

«Apprezzabile» la situazione dell'azienda

Il Consiglio di amministrazione della Rai è riunito il 28 novembre per ascoltare una relazione del gruppo dirigente della azienda che infatti era presente al completo (erano infatti anche Bernabei De Leo e Delle Fave).

Paolich si è ripetuto testualmente affermando che il deficit della Rai è «strutturale» derivando dalla riduzione del ritmo degli incrementi degli abbonamenti (che tuttavia nel corso del '70 sono aumentati di 7.129 unità per la TV e di 84.882 per la radio) e dall'aumento delle spese obbligate. Tra queste egli ha ricordato quelle per il personale che nella misura dell'82% dovrebbero derivare da aumenti della «fattori indipendenti» della «volontà aziendale». Protechi ha ancora ripetuto che lo stato dovrebbe effettuare nuovi «rimborsi» alla Rai ed ha affermato che l'azienda avrebbe conseguito «risultati apprezzabili» dal punto di vista economico nonché dei programmi e del rapporto col pubblico.

Dovranno essere pagati entro il giugno 1971

Il Senato impegna il governo per gli assegni agli ex combattenti

La richiesta contenuta nella mozione comunista è stata fatta propria da tutti i gruppi e votata all'unanimità - Il PCI denuncia le responsabilità politiche per il vergognoso ritardo nella attuazione della legge per i superstiti della guerra 1915-'18

I funerali del compagno Rino Dal Sasso

Una folla commossa di compagni amici studenti ha recato ieri pomeriggio l'ultimo saluto a Rino Dal Sasso, uomo di governo nella clinica «Città di Roma» all'età di 47 anni.

Un lungo corteo ha seguito il feretro fino a via dei Quattro Venti dove il compagno Franco Ferri a nome del Comitato Centrale del partito ha ricordato ai presenti la figura politica e culturale dello scomparso. Poi il feretro ha proseguito il viaggio per dove in provincia di Fivesso dove avverrà la tumulazione.

Il giorno stesso alle esequie, espandendo ai familiari di Dal Sasso e alla sua compagna Lina, il loro «addio» con parole di Giorgio Napolitano, Paolo Bufalini, Pietro Secchi, Antonio Trombadori, Luigi Di Palomantonio il condirettore dell'Unità Luca Pavolini, Bruno Trenti, Luciano Gruppi, Antonio Del Guercio, Rino Tivelli, Lidonida Aldo Valentini Geratiana Cortado De Vito, Mario Sociate, Ippolito Salsato, Dario Micheli, Adriana Martino, Benedetto Chigelli, Anna Maria Crui il collettivo dell'Istituto «Giannini» redattori dell'Unità e di Rinnovata, i dirigenti della Federazione italiana del PCI e giovani studenti, gli allievi del compagno Dal Sasso che hanno modo di congedarlo e in un modo così commovente.

«Rino Dal Sasso - ha detto il collettivo - era un intellettuale, un critico ma nello stesso tempo un combattente e tenace per il socialismo. La di menzione - ha aggiunto - la quale si richiama nel suo libro «La vita e la lotta» di cui è stato edito un volume di 100 pagine con la prefazione di un compagno di lavoro e di lotta, il compagno Rino Dal Sasso, che ha scritto con la collaborazione di un gruppo di compagni, una biografia che è un documento di una vita di lotta e di sacrificio.

«Rino Dal Sasso - ha detto il collettivo - era un intellettuale, un critico ma nello stesso tempo un combattente e tenace per il socialismo. La di menzione - ha aggiunto - la quale si richiama nel suo libro «La vita e la lotta» di cui è stato edito un volume di 100 pagine con la prefazione di un compagno di lavoro e di lotta, il compagno Rino Dal Sasso, che ha scritto con la collaborazione di un gruppo di compagni, una biografia che è un documento di una vita di lotta e di sacrificio.

Palermo: virtualmente aperta la crisi dell'Amministrazione comunale

Undici consiglieri dc chiedono la liquidazione di Ciancimino

Un documento firmato dagli eletti delle minoranze (Base, Forze Nuove, andreottiani, Nuova Sinistra e Forze Libere) ribadisce il rifiuto della «grave involuzione costituita dalla Giunta DC-PSU-PRi al Comune» - Martedì il Parlamento regionale discute la mozione comunista per l'immediata sospensione dall'incarico del sindaco inquisito dall'antimafia - Nuove manovre del fanfaniano on. Gioia

I congressi di oggi delle sezioni del PCI

Continuano a svolgersi in tutta Italia i congressi di sezione del PCI. Segnaliamo quelli che si terranno oggi in alcune Federazioni:

MACERATA Civitanova Alta Palmieri, Recanati, Gallifoglio

FERMO Monturano in Cancellata Santarelli, Cremonesi, Parto Sant'Elpidio, Benedetti

LUCCA Sezione centro Pasquini

PORDENONE Cordenons, Coghele Sesto al Reghena, Vignav, Valeriano Lanzetta, Bassano Drano

MATERA Craco, Glanace e Laccaricchio, Turci Pace e Montagna Colobraro, Barberio e Zuliani

TRIESTE San Luigi Baccich, San Marco Arsenale, Sante, Cuffaro

NAPOLI Bagnoli Minucci

BERGAMO Mapello Di Peco, Cividale, Brighidoni

FERRA A Monfalcone

TERNI Acciaierie Giuliano Palajella

VIAREGGIO Darsena Di Stefano

MESSINA Sezione cittadina Balardi

PADOVA Galzignano Vergari, Pontolongo Fola, San Marilino (50) Pesarosa

PISA Treggiata Bassel

Dalla nostra redazione

La significativa presa di posizione di undici consiglieri comunali dc di Palermo virtualmente aperta questa volta la crisi della giunta. Il sindaco inquisito dall'antimafia ha chiesto la sua immediata sospensione dal incarico. La giunta dc-PSU-PRi al Comune - Martedì il Parlamento regionale discute la mozione comunista per l'immediata sospensione dall'incarico del sindaco inquisito dall'antimafia - Nuove manovre del fanfaniano on. Gioia

Dalla nostra redazione

La significativa presa di posizione di undici consiglieri comunali dc di Palermo virtualmente aperta questa volta la crisi della giunta. Il sindaco inquisito dall'antimafia ha chiesto la sua immediata sospensione dal incarico. La giunta dc-PSU-PRi al Comune - Martedì il Parlamento regionale discute la mozione comunista per l'immediata sospensione dall'incarico del sindaco inquisito dall'antimafia - Nuove manovre del fanfaniano on. Gioia

Imprevisti risultati del congresso regionale

Scacco a Piccoli nella DC trentina

Una lista dissidente si è contrapposta al «listone» promosso dal ministro delle Partecipazioni statali ed ha ottenuto 8.220 voti e 9 seggi su 30

Dal nostro corrispondente

TRENTO 27. Che cosa sta succedendo nella DC trentina? E questa la domanda che molti si pongono in relazione all'esito del congresso regionale di obiettivamente imprevedibile risultato. I sorprendenti per gli stessi protagonisti della vicenda.

Gli uomini del ministro Piccoli che dominano la DC trentina avevano predisposto un «listone» che originariamente avrebbe dovuto comprendere i rappresentanti di tutte le tendenze presenti nella DC regionale. Così il Comitato regionale si è diviso in due gruppi: uno di congressuisti e si presenta una seconda «piccola lista» comprendente solo cinque nominativi. I risultati fin

colla che dominano la DC trentina avevano predisposto un «listone» che originariamente avrebbe dovuto comprendere i rappresentanti di tutte le tendenze presenti nella DC regionale. Così il Comitato regionale si è diviso in due gruppi: uno di congressuisti e si presenta una seconda «piccola lista» comprendente solo cinque nominativi. I risultati fin

Caloroso incontro con i lavoratori

Delegazione del PCUS visita a Genova il porto e l'Ansaldo

Un discorso di Kalicenko all'attivo comunista sulle esperienze nella regione del Volga - Incontro col sindaco - Pelsce e altri compagni sovietici giunti a Firenze - Grande manifestazione a Certaldo

Genova 27

La delegazione del PCUS ospite della nostra città ha dedicato la giornata di oggi al porto e all'industria genovese ed è stata ricevuta dal sindaco Ingegner Pedullà a Palazzo Tursi.

Nella mattinata i componenti della delegazione - i compagni Kalicenko, Avramenko, Vlasnikov, Perlov, Ivanovskij, Golobokov e Zamol'skij - sono stati accompagnati a bordo di una imbarcazione nella visita dei bacini portuali ed hanno poi partecipato ad un caloroso incontro con i lavoratori nella sede della compagnia portuale. Poi è stata una visita al porto marittimo della città ed ai palazzi del 600 conclusasi con l'incontro col sindaco.

Nel pomeriggio i compagni sovietici hanno anche visitato uno dei maggiori complessi industriali di Genova, il cantiere navale Ansaldo. Domani partiranno per Pisa.

Un momento di particolare emozione è stato vissuto dai compagni sovietici allorché hanno visitato la tomba di Proletario, l'eroe partigiano genovese, che ha dato la sua libertà ed unico cittadino straniero ad essere insignito della medaglia d'oro al valor militare italiano.

Kalicenko, membro del comitato centrale del PCUS e primo segretario del comitato regionale di Volgograd parlando ai comunisti genovesi si è rivolto al partito provinciale e si è appunto riferito a questo episodio ricordando che «nella lotta dura e sanguinosa ma vittoriosa contro il fascismo e il nazismo venne forgiata la fratellanza d'armi fra i sovietici e i migliori rappresentanti del vostro popolo. Non a caso un semplice soldato sovietico, Proletario, è diventato un eroe di questa lotta un eroe nazionale dell'Italia e dell'Unione Sovietica. Per me, eroic presentante della città eroica di Volgograd nella quale si è svolta una delle più feroci battaglie della nostra grande guerra patriottica, è un onore di Stalingrado il cui contributo alla vittoria sullo stalinismo vi è noto è motivo di particolare piacere poter parlare a coloro le cui gesta eroiche furono meditate dalla vostra città la medaglia d'oro».

Kalicenko ha elato ampiamente le esperienze fatte dai sovietici nella regione di Volgograd abita da due mi

Genova 27

li e 300 mila abitanti. «La produzione in tutti i settori dell'agricoltura è sensibilmente aumentata. Impostanti successi sono stati conseguiti dai lavoratori del colosso sovietico nel 1970. Abbiamo ottenuto il più grande raccolto cereali in tutto il mondo della storia dell'agricoltura della nostra patria.

Un importante contributo allo sviluppo dell'economia sovietica è stato dato dai lavoratori di Volgograd e della sua regione del quale io sono un rappresentante. Nel corso del quinquennio il volume del prodotto interno lordo industriale è aumentato nella regione di oltre la metà. Sono stati costruiti e messi in esercizio 170 grandi stabilimenti e impianti industriali nei vari settori della industria leggera.

«Per dimostrare le dimensioni del lavoro che noi stiamo portando avanti nella nostra regione voglio portarvi questo esempio. Il nostro converso col segretario regionale del vostro partito, compagno Carosino, mi ha detto che ha visitato la città nel 1956 ed ha visto i lavori allora in corso per la costruzione della grande centrale idroelettrica sul Volga. Da allora i compagni non solo in questi anni abbiamo terminato la costruzione di quella grandissima centrale ma nello stesso tempo sulla riva sinistra del Volga è sorta una intera nuova città, la città di Vol'ski che ora conta di 170.000 abitanti».

Convegno delle ACLI sul Mezzogiorno

TARANTO 27. Movimento operaio e Mezzogiorno è il tema dell'assemblea nazionale dei gruppi di fabbrica delle ACLI che ha avuto inizio questo pomeriggio a Taranto a cui partecipano oltre 400 quadri operai e contadini provenienti da tutte le regioni d'Italia. Scopo del convegno - ha affermato in apertura dei lavori il dirigente dell'ufficio sindacale della presidenza nazionale delle ACLI Vittorio Vian - non è solo quello di recuperare una certa area di peculiari contributi del movimento alla soluzione del problema del Mezzogiorno ma anche quello di avviare un dibattito che coinvolga soprattutto i lavoratori e garantisca una loro effettiva partecipazione alle iniziative di lotta che si stanno avviando. La prima relazione è stata svolta dal vicepresidente nazionale delle ACLI Geo Penna.

Convegno delle ACLI sul Mezzogiorno

TARANTO 27. Movimento operaio e Mezzogiorno è il tema dell'assemblea nazionale dei gruppi di fabbrica delle ACLI che ha avuto inizio questo pomeriggio a Taranto a cui partecipano oltre 400 quadri operai e contadini provenienti da tutte le regioni d'Italia. Scopo del convegno - ha affermato in apertura dei lavori il dirigente dell'ufficio sindacale della presidenza nazionale delle ACLI Vittorio Vian - non è solo quello di recuperare una certa area di peculiari contributi del movimento alla soluzione del problema del Mezzogiorno ma anche quello di avviare un dibattito che coinvolga soprattutto i lavoratori e garantisca una loro effettiva partecipazione alle iniziative di lotta che si stanno avviando. La prima relazione è stata svolta dal vicepresidente nazionale delle ACLI Geo Penna.

Convegno delle ACLI sul Mezzogiorno

TARANTO 27. Movimento operaio e Mezzogiorno è il tema dell'assemblea nazionale dei gruppi di fabbrica delle ACLI che ha avuto inizio questo pomeriggio a Taranto a cui partecipano oltre 400 quadri operai e contadini provenienti da tutte le regioni d'Italia. Scopo del convegno - ha affermato in apertura dei lavori il dirigente dell'ufficio sindacale della presidenza nazionale delle ACLI Vittorio Vian - non è solo quello di recuperare una certa area di peculiari contributi del movimento alla soluzione del problema del Mezzogiorno ma anche quello di avviare un dibattito che coinvolga soprattutto i lavoratori e garantisca una loro effettiva partecipazione alle iniziative di lotta che si stanno avviando. La prima relazione è stata svolta dal vicepresidente nazionale delle ACLI Geo Penna.

Dovranno essere pagati entro il giugno 1971

Il Senato impegna il governo per gli assegni agli ex combattenti

La richiesta contenuta nella mozione comunista è stata fatta propria da tutti i gruppi e votata all'unanimità - Il PCI denuncia le responsabilità politiche per il vergognoso ritardo nella attuazione della legge per i superstiti della guerra 1915-'18

I funerali del compagno Rino Dal Sasso

Una folla commossa di compagni amici studenti ha recato ieri pomeriggio l'ultimo saluto a Rino Dal Sasso, uomo di governo nella clinica «Città di Roma» all'età di 47 anni.

Un lungo corteo ha seguito il feretro fino a via dei Quattro Venti dove il compagno Franco Ferri a nome del Comitato Centrale del partito ha ricordato ai presenti la figura politica e culturale dello scomparso. Poi il feretro ha proseguito il viaggio per dove in provincia di Fivesso dove avverrà la tumulazione.

Il giorno stesso alle esequie, espandendo ai familiari di Dal Sasso e alla sua compagna Lina, il loro «addio» con parole di Giorgio Napolitano, Paolo Bufalini, Pietro Secchi, Antonio Trombadori, Luigi Di Palomantonio il condirettore dell'Unità Luca Pavolini, Bruno Trenti, Luciano Gruppi, Antonio Del Guercio, Rino Tivelli, Lidonida Aldo Valentini Geratiana Cortado De Vito, Mario Sociate, Ippolito Salsato, Dario Micheli, Adriana Martino, Benedetto Chigelli, Anna Maria Crui il collettivo dell'Istituto «Giannini» redattori dell'Unità e di Rinnovata, i dirigenti della Federazione italiana del PCI e giovani studenti, gli allievi del compagno Dal Sasso che hanno modo di congedarlo e in un modo così commovente.

«Rino Dal Sasso - ha detto il collettivo - era un intellettuale, un critico ma nello stesso tempo un combattente e tenace per il socialismo. La di menzione - ha aggiunto - la quale si richiama nel suo libro «La vita e la lotta» di cui è stato edito un volume di 100 pagine con la prefazione di un compagno di lavoro e di lotta, il compagno Rino Dal Sasso, che ha scritto con la collaborazione di un gruppo di compagni, una biografia che è un documento di una vita di lotta e di sacrificio.

Consegnati al governo gli Statuti di Toscana e Umbria

Tutti i senatori comunisti sono impegnati ad essere presenti alle sedute antimeridiane e pomeridiane di martedì 1 dicembre.

Consegnati al governo gli Statuti di Toscana e Umbria

Tutti i senatori comunisti sono impegnati ad essere presenti alle sedute antimeridiane e pomeridiane di martedì 1 dicembre.

La crisi politica è giunta nell'isola a una stretta decisiva

SARDEGNA: il PSI ribadisce la scelta del bicolore

«Non ci nascondiamo le difficoltà ma siamo decisi a continuare» afferma il capogruppo socialista - Pesanti ricatti del PSU e del PRI - Il PCI: liquidare il centro-sinistra e realizzare un impegno di tutte le forze autonomistiche - Le consultazioni del presidente Giagu

Dalla nostra redazione

La scelta politica «Nelle nostre sedi ha avuto luogo il congresso del gruppo di lavoro con la prospettiva della unita bicolore e stata accolta l'opinione pubblica di tutti i partiti di sinistra. «Non ci nascondiamo le difficoltà ma siamo decisi a continuare» afferma il capogruppo socialista - Pesanti ricatti del PSU e del PRI - Il PCI: liquidare il centro-sinistra e realizzare un impegno di tutte le forze autonomistiche - Le consultazioni del presidente Giagu

Dalla nostra redazione

La scelta politica «Nelle nostre sedi ha avuto luogo il congresso del gruppo di lavoro con la prospettiva della unita bicolore e stata accolta l'opinione pubblica di tutti i partiti di sinistra. «Non ci nascondiamo le difficoltà ma siamo decisi a continuare» afferma il capogruppo socialista - Pesanti ricatti del PSU e del PRI - Il PCI: liquidare il centro-sinistra e realizzare un impegno di tutte le forze autonomistiche - Le consultazioni del presidente Giagu

Dalla nostra redazione

La scelta politica «Nelle nostre sedi ha avuto luogo il congresso del gruppo di lavoro con la prospettiva della unita bicolore e stata accolta l'opinione pubblica di tutti i partiti di sinistra. «Non ci nascondiamo le difficoltà ma siamo decisi a continuare» afferma il capogruppo socialista - Pesanti ricatti del PSU e del PRI - Il PCI: liquidare il centro-sinistra e realizzare un impegno di tutte le forze autonomistiche - Le consultazioni del presidente Giagu

Dalla nostra redazione

La scelta politica «Nelle nostre sedi ha avuto luogo il congresso del gruppo di lavoro con la prospettiva della unita bicolore e stata accolta l'opinione pubblica di tutti i partiti di sinistra. «Non ci nascondiamo le difficoltà ma siamo decisi a continuare» afferma il capogruppo socialista - Pesanti ricatti del PSU e del PRI - Il PCI: liquidare il centro-sinistra e realizzare un impegno di tutte le forze autonomistiche - Le consultazioni del presidente Giagu

Dalla nostra redazione

La scelta politica «Nelle nostre sedi ha avuto luogo il congresso del gruppo di lavoro con la prospettiva della unita bicolore e stata accolta l'opinione pubblica di tutti i partiti di sinistra. «Non ci nascondiamo le difficoltà ma siamo decisi a continuare» afferma il capogruppo socialista - Pesanti ricatti del PSU e del PRI - Il PCI: liquidare il centro-sinistra e realizzare un impegno di tutte le forze autonomistiche - Le consultazioni del presidente Giagu

Dalla nostra redazione

La scelta politica «Nelle nostre sedi ha avuto luogo il congresso del gruppo di lavoro con la prospettiva della unita bicolore e stata accolta l'opinione pubblica di tutti i partiti di sinistra. «Non ci nascondiamo le difficoltà ma siamo decisi a continuare» afferma il capogruppo socialista - Pesanti ricatti del PSU e del PRI - Il PCI: liquidare il centro-sinistra e realizzare un impegno di tutte le forze autonomistiche - Le consultazioni del presidente Giagu

ANNUNCI ECONOMICI

AURORA GIACOMETTI in prossimità del Natale ricorda i suoi RECALI NATALIZI. Prezzi imbattibili. Acquisto in tempo! QUATTROFRONTANE 1/6

Intervista con Bonaccini segretario della CGIL

Riforme: lotta più incisiva per «svegliare» i governanti

La lotta per le riforme si prende uno scolorito di 4 ore... Che signifikante assumono le recenti decisioni di lotta dei sindacati? Le iniziative prese danno una prima risposta alla situazione preoccupante dell'industria...

manovra di volontà da la con pagina presieduta dall'Onorevole Rumor... Perché avete mantenuto allora la decisione di «no»?

DAL VENETO ALLA SICILIA GRANDI LOTTE OPERAIE, CONTADINE E STUDENTESCHE

Buon contratto conquistato dai braccianti di Siracusa

Migliorati salari e qualifiche - Ridotto l'orario di lavoro - Denunciato il vicepresidente dell'Ars per assunzione irregolare di operai agricoli

Dalla nostra redazione

PALESTRA - Dopo i braccianti di Siracusa anche quelli di Palermo hanno un nuovo e più avanzato contratto... SALARIO - Aumento mediato del 7% (1) della paga del lavoratore...

In seguito alla forte pressione sindacale

STATALI: SCHIARITA PER IL RIASETTO?

Lunedì nuova riunione di tutti i sindacati del pubblico impiego

La forte pressione esercitata dai sindacati e dai lavoratori del pubblico impiego... Nel corso dell'incontro tra i rappresentanti delle Confederazioni e del governo...

Per domani sono convocati gli esecutivi ed i segretari compartimentali dei tre sindacati dei ferrovieri... I vigili del fuoco intanto hanno iniziato stamane l'astensione dal lavoro...

Fermo a Taranto il «Siderurgico»

L'Italsider sospende 800 lavoratori - Sciopero di tutte le industrie a Trento contro il licenziamento di un attivista sindacale - Il 7 e 8 dicembre a Milano si riuniscono i Consigli generali FIOM, FIM e UILM

Le iniziative e le lotte sindacali per le riforme e per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori delle aziende... I Talsider - Nel gruppo Italsider la lotta contro le «paghe di posto» prosegue e si rafforza...

A Trento contro il licenziamento di un dirigente del comitato sindacale di coordinamento della Igis si è fermata tutto il settore industriale... CONFEZIONISTE - Continua la lotta articolata delle confezioniste per il contratto...

Nel prossimo mese Gli edili preparano uno sciopero nazionale

La crisi del settore non deve essere pagata dai lavoratori - Nuovi passi avanti per l'unità

Continua e si rafforza la lotta per il contratto

Calzaturieri: il protezionismo USA non giustifica i «no» dei padroni

Una dichiarazione di Sergio Garavini, segretario della FILTEA

La lotta dei calzaturieri per il rinnovo del contratto prosegue con astensioni dal lavoro... A tale proposito il segretario della FILTEA CGIL, Sergio Garavini, ci ha rilasciato la seguente dichiarazione:

Chi deve pagare il prezzo degli errori della subordinazione ai privati? Le «difficoltà» dell'Italsider

Il sindacato azienda a partecipazione statale resiste da più di due mesi alla richiesta degli operai... Il sindacato azienda a partecipazione statale resiste da più di due mesi alla richiesta degli operai...

In vigore il rincaro sul prezzo dello zucchero? Mostra sull'economia albanese

I dati ufficiali hanno dato la notizia che in seguito a chiarimenti dati dal ministero dell'Industria l'arbitrario aumento di 10 lire al chilo sullo zucchero viene applicato sui prezzi al consumo...

La F.N.S.I. solidale col direttore dell'«Arena» di Verona

La produzione aumentata del 14% in ottobre

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La crisi del settore non deve essere pagata dai lavoratori - Nuovi passi avanti per l'unità

La produzione aumentata del 14% in ottobre

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

La produzione di prodotti industriali è aumentata in ottobre secondo un'anticipazione dell'Istituto di statistica del ministero dell'Industria...

mondo visione

Il divorzio

manipolato

I dati relativi agli indici di gradimento ed alle presenze del mese di settembre (pubblicati dal Servizio Opinione della Rai) sono un ulteriore colpo canale del mondo in cui, variano l'aspettativa del pubblico, la televisione e il consenso del suo pubblico. L'indagine nasce evidente dalle cifre, sulle quali si è già detto, e che, in un'indagine di questo tipo, si può dire che il divorzio fra il 15 ed il 19 di quel mese. La prima trasmissione del titolo generale « Il divorzio » fu mandata in onda martedì, sul programma nazionale (teletext), forse contrariamente alle attese, il successo fu notevole: martedì 10ra notturna ben 7 milioni e mezzo di ascoltatori. Il martedì successivo (sabato 11 e 12) viene anticipato (sabato 11 e 12) viene prima ora, le prime (sul nazionale) in video sabato subito a 12 milioni di spettatori. La terza serata, venerdì 22, la discussione è spostata, senza apparente motivo, sul secondo canale (mentre sul primo va in onda un dramma di Anouilh); le presenze scendono a quattro milioni. L'ultimo appuntamento è nuovamente sul nazionale ed alle ore 21: il pubblico torna a quota 12 milioni (11 e novecento) per la trasmissione. Per le due successive trasmissioni, appare più facilmente evidente che il divorzio era per il momento fermo da un dibattito fermo che la realtà degli italiani, e il punto tale che i programmatori possono « giocare » con un semplice spostamento di orari e canali. Il pubblico, in buona misura, finisce dunque con l'essere quello che i dirigenti della Rai-TV vogliono che sia.

Dall'estero

Diretta corrente — Alberto Lupo sta proponendo un nuovo spettacolo di animazione che deve interpretare il ruolo di un pirata, sarà infatti il protagonista di « Il corsaro » di Marcello Aymon, sotto la regia di Antoni Gual. Al suo fianco sarà Grazia Maria Spina.

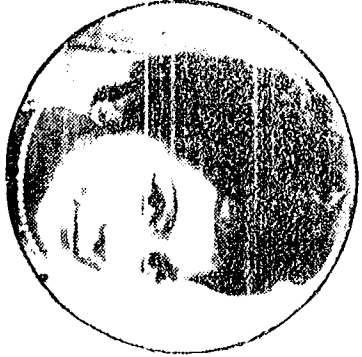
Smettete a Natale — Sembra ormai confermato che per i primi di Natale andrà un'onda uno « speciale » su Mack e Figlietti, preparato da Enzo Satta e Mario Figlietti.

Vecchie canzoni — Nella prima e seconda serata registrando uno spettacolo di canzoni, a non scorderemo anche Oreste Corbelli, Annalisa Tagliani e Giorgio Conzatti. Tra i contrari immediato con i can barri d'oggi sarà preso possibile dalla presenza di Edda Ottaviani e Al Barro.

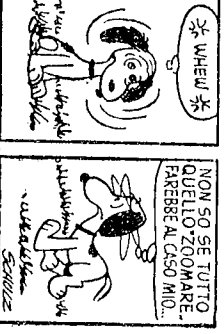
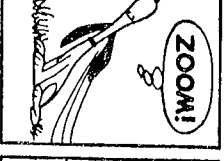
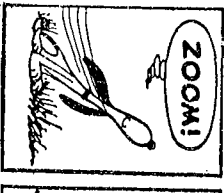
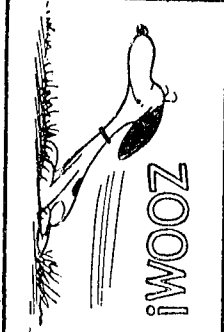
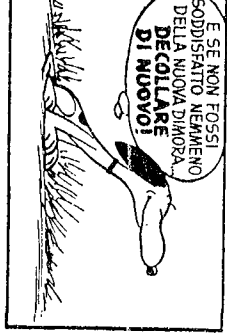
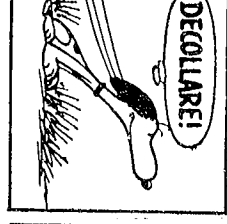
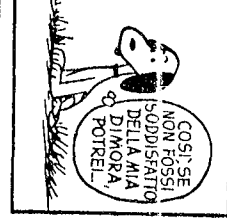
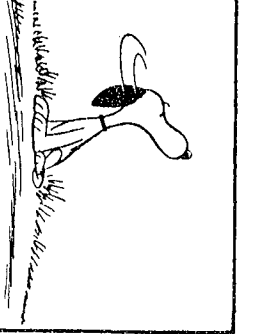
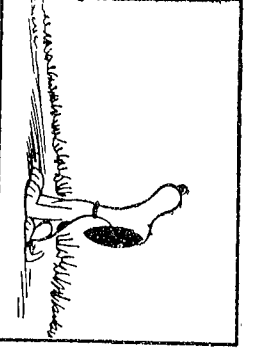
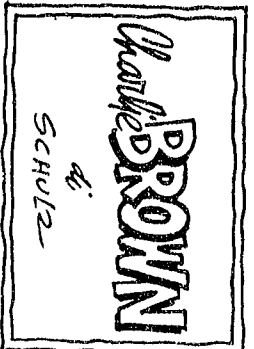
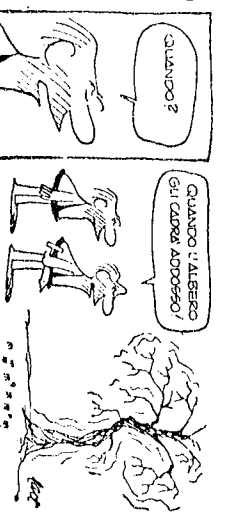
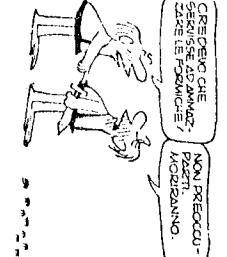
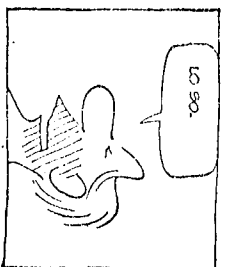
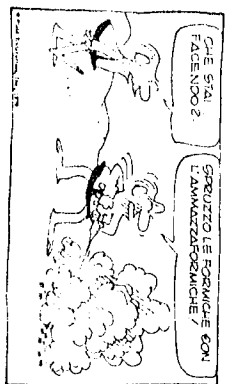
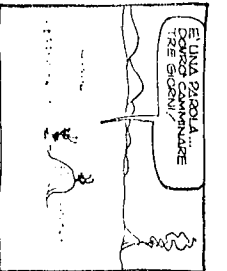
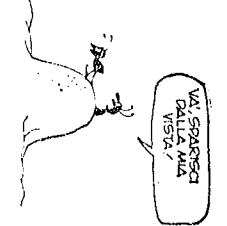
Dall'Italia

Anno — La televisione francese (ORTF) è stata autorizzata dall'assemblea nazionale ad aumentare di venti franchi il canone televisivo. Partendo, questa decisione, è stato tuttavia ribadito che l'ORTF non ha il diritto di manipolare i dati di gradimento.

Vincono le formiche — Il programma di animazione SSK diretto da « Mon » è stato registrato in un'occasione di prima mano al momento di registrare il programma di animazione, scritto da Svedini in collaborazione con il regista.



Milla Pizzi



Fiataetalia

NOVITA' ITALIANE — Ancora novità italiane e ancora ritardi nell'andamento delle nuove emissioni. All'ultimo momento l'emissione dei due francobolli (25 e 90 lire) celebrativi del completamento della rete italiana di teleselezione è stata assata a 24 novembre mentre è stata spostata a data ancora da fissare l'emissione commemorativa di Mercatello per il 26 novembre e l'annullamento per il 27 novembre. Il 6 dicembre sarà invece la parata della natura e delle sue ricchezze, in un'occasione che sarà di grande importanza per la televisione italiana.

FRANCOBOLLO CELEBRATIVO DELLA FORMA — Il francobollo celebrativo della forma di animazione dovrebbe essere emesso una serie di francobolli da 2 centesimi. Come si vede, le nostre Poste passano di improvvisazione in un'occasione di improvvisazione non ordinaria. Il loro programma di animazione non è stato ancora emesso, ma si sa che sarà di grande importanza per la televisione italiana.

UNA BUONA INIZIATIVA — La Federazione dei Rai di Imola ha segnalato di recente un'ottima iniziativa di animazione con la diomene. Con una serie di animazioni, nel 1970 — Inaugurazione del PCI - 1970 — Imola, 28-29 novembre 1970. La targhetta è in uso dal 14 al 30 novembre. L'iniziativa ci sembra ottima e ci dispiace solo che la segnalazione non ci sia giunta a tempo per

la pubblicazione nella rubrica della settimana scorsa.

Visto che è poco probabile che il governo metta in programma un francobollo celebrativo del cinquantenario del nostro partito, anche altre federazioni (e in particolare quella di Livorno) potrebbero ispirarsi all'iniziativa dei compagni di Imola. Una targhetta pubblicitaria o un annuncio speciale sono dei buoni mezzi per questo tipo di iniziative. Organizzate bene le cose, si può realizzare un'ottima iniziativa.

UN FRANCOBOLLO VECCHIO MA CONTEMPORANEO — Il compagno Donato Serini di Roma chiede notizie circa un vecchio francobollo da 2 centesimi della serie della « fiataetalia ». La prima serie del regno di Vittorio Emanuele III, emessa nel 1901, il francobollo, classificato sotto il n. 69 dal catalogo Sassone e sotto il n. 84 del catalogo Bolchini è giustamente da considerare un francobollo di grande interesse. Anche in questo caso si dimostra che non sempre i vecchi francobolli, specie se usati, sono rari e pregiati.

CONVEGNO CELEBRAZIONI
1920 - CINQUANTENARIO DEL P.C.I. - 1970
IMOLA, 28-29 NOVEMBRE 1970



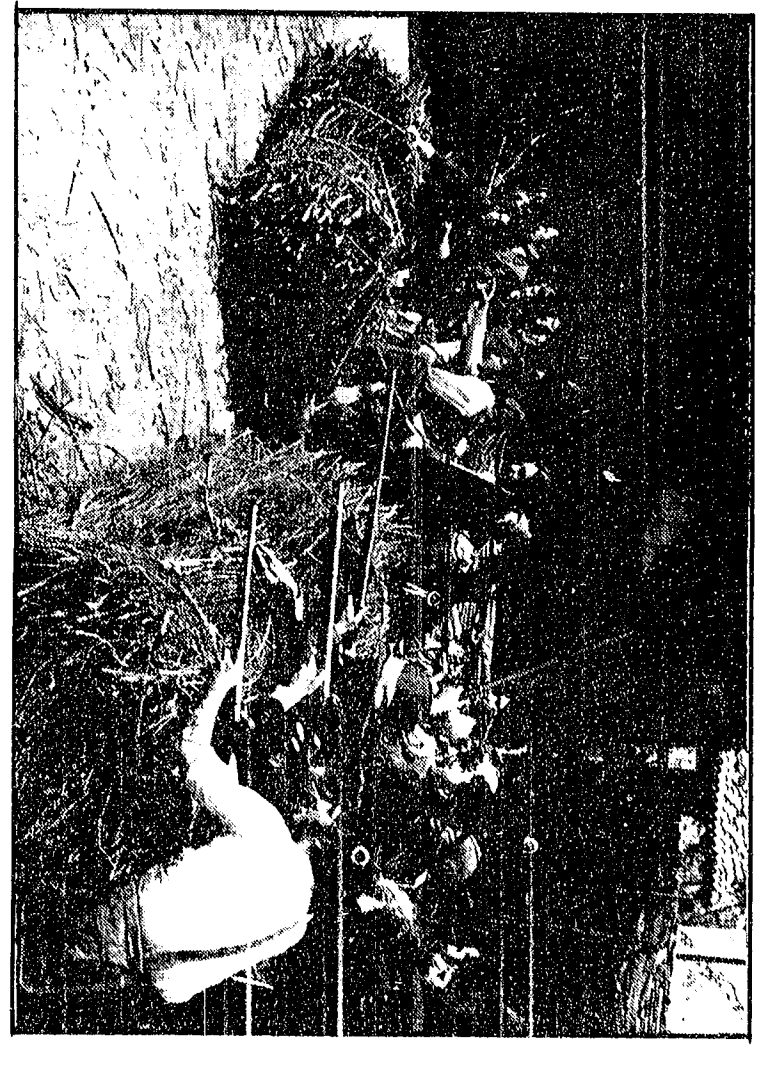
settimanale radio

TV

r'Unità sabato 28 novembre - venerdì 4 dicembre

Guerriglia (storica) a Milano

Nella seconda puntata dello sceneggiato di Leandro Castellani e Luigi Lunari *Le cinque giornate di Milano* — in onda domani — vengono rappresentate le prime battaglie dell'insurrezione contro gli austriaci. Il giorno dopo, la scena della battaglia sulle Langherie, Castellani ha cercato di ricostruire le scene che si trattò di una antichità di gruppi di compare e la stessa ambientazione sono stati concepiti in questa prospettiva.



Cosa propone « Mille e una sera » Non c'è solo Walt Disney

Un ciclo che potrebbe proporsi come la più completa rassegna del cartone animato - Da Mr. Magoo ai fratelli Dinafite

Continua ad essere l'ora del cartone animato. Mentre infatti la serie degli *Errori di cartone* è ritornata nelle trasmissioni pomeridiane, quella serale si sono impegnate in un programma di animazione con il titolo di *Non c'è solo Walt Disney*. Il ciclo, curato da Mario Accolti Gil e presentato da Enzo Janacchi, potrebbe proporsi come la più completa rassegna che sia mai stata organizzata in Italia su questo genere cinematografico. Le scelte iniziali, forse, sono discutibili: un programma non certamente indispensabile ad uno dei più grandi industriali del settore, Walt Disney, è stato scelto come punto di partenza. Il ciclo, curato da Mario Accolti Gil e presentato da Enzo Janacchi, potrebbe proporsi come la più completa rassegna che sia mai stata organizzata in Italia su questo genere cinematografico. Le scelte iniziali, forse, sono discutibili: un programma non certamente indispensabile ad uno dei più grandi industriali del settore, Walt Disney, è stato scelto come punto di partenza.

Il ciclo, curato da Mario Accolti Gil e presentato da Enzo Janacchi, potrebbe proporsi come la più completa rassegna che sia mai stata organizzata in Italia su questo genere cinematografico. Le scelte iniziali, forse, sono discutibili: un programma non certamente indispensabile ad uno dei più grandi industriali del settore, Walt Disney, è stato scelto come punto di partenza. Il ciclo, curato da Mario Accolti Gil e presentato da Enzo Janacchi, potrebbe proporsi come la più completa rassegna che sia mai stata organizzata in Italia su questo genere cinematografico. Le scelte iniziali, forse, sono discutibili: un programma non certamente indispensabile ad uno dei più grandi industriali del settore, Walt Disney, è stato scelto come punto di partenza.



Una scena di « Le notti arabe di Mr. Magoo », del ciclo « Mille e una sera »

questa settimana

I PROTAGONISTI DELLA SETTIMANA. In alto: il ministro degli Interni, Antonio Di Pietro, che ha annunciato la sua dimissione. Sotto: il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, che ha annunciato la sua dimissione. Sotto: il ministro della Giustizia, Antonio Di Pietro, che ha annunciato la sua dimissione.

sabato 28

TV nazionale TV secondo

- 12:30 Spazio
- 13:00 Ogi e cunche
- 13:30 Telegiornale
- 17:00 Per i più piccoli
- 18:40 Spazio
- 21:15 Con me e con gli altri
- 22:15 Con me e con gli altri

Radio 1

- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05



Robert Musil

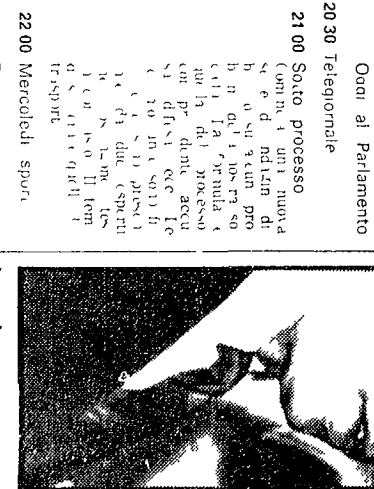
mercoledì 2

TV nazionale TV secondo

- 12:30 Spazio
- 13:00 Mare aperto
- 13:30 Telegiornale
- 17:00 Per i più piccoli
- 17:30 Telegiornale
- 21:00 Telegiornale
- 22:15 Con me e con gli altri

Radio 1

- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05



Louis Jouvet

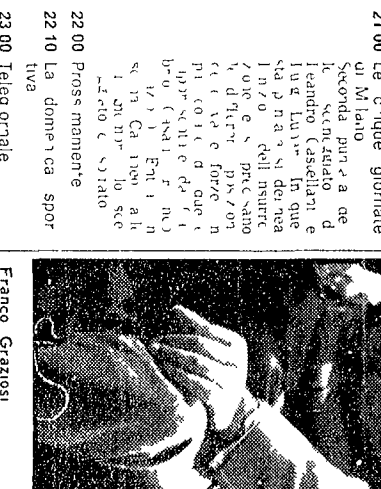
domenica 29

TV nazionale TV secondo

- 11:00 Messa
- 12:00 Il giorno e la sera
- 12:30 Con i bambini
- 12:50 Con i bambini
- 13:30 Telegiornale
- 14:00 Come agricoltura
- 15:00 Pagine dirette di un sindaco
- 16:45 La TV di ragazzi
- 17:45 90 minuti
- 17:55 La carretta dei comici
- 19:00 Telegiornale
- 19:10 Calcio
- 19:55 Telegiornale sport
- 20:30 Telegiornale
- 21:00 Le cinque giornate
- 22:00 Prose memorie
- 22:10 La donna e lo sport
- 23:00 Telegiornale

Radio 1

- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05



Franco Gratziosi

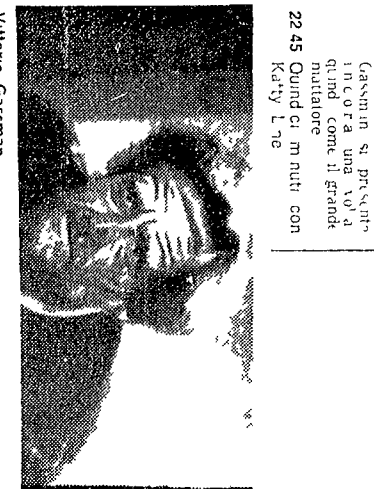
giovedì 3

TV nazionale TV secondo

- 12:30 Spazio
- 13:00 Telegiornale
- 13:30 Telegiornale
- 14:00 Telegiornale
- 17:00 Per i più piccoli
- 17:30 Telegiornale
- 21:00 Telegiornale
- 22:15 La casa del Cristo

Radio 1

- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05



Vittorio Gassman

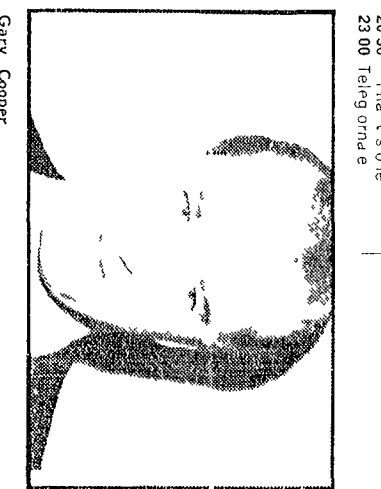
lunedì 30

TV nazionale TV secondo

- 12:30 Spazio
- 13:00 In prima sulla pro
- 13:30 Telegiornale
- 17:00 Telegiornale
- 17:30 Telegiornale
- 17:45 La TV dei ragazzi
- 18:45 Telegiornale
- 19:15 Spazio
- 19:45 Telegiornale sport
- 20:30 Telegiornale
- 21:00 Telegiornale
- 21:15 Telegiornale
- 22:05 Con me e con gli altri

Radio 1

- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05



Gary Cooper

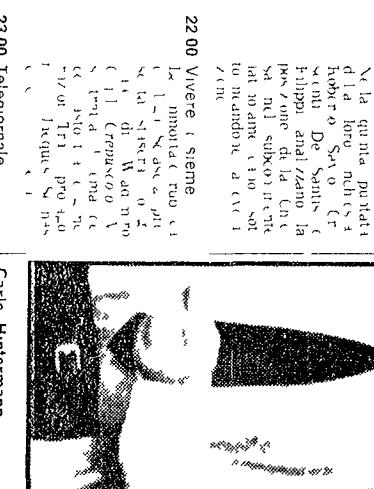
venerdì 4

TV nazionale TV secondo

- 12:30 Spazio
- 13:00 La terza età
- 13:30 Telegiornale
- 14:00 Una donna per tutti
- 17:00 Per i più piccoli
- 17:30 Telegiornale
- 17:45 La TV dei ragazzi
- 18:40 Musichella di Bettino
- 19:15 Spazio
- 19:45 Telegiornale sport
- 20:30 Telegiornale
- 21:00 Telegiornale
- 21:15 Telegiornale
- 22:05 Con me e con gli altri

Radio 1

- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05
- 10:12 13:14 15:17 20:05



Carlo Hinemann

Radio 1

10:12 13:14 15:17 20:05

Radio 1

10:12 13:14 15:17 20:05

Radio 3

10:12 13:14 15:17 20:05

Stabilito dall'UCI

Ciclismo: in Francia i «mondiali» del '72

GIUNTA 27. Il comitato della federazione internazionale ha assegnato i campionati mondiali professionisti (pista e strada)...

Settembre - 5 Campionati mondiali su strada 812 Giro del Nord 11 Giro del Piemonte 12 Bordeaux Parigi 15 19 Giro Catalogna 19 Giro del Lazio 21 Corsa Montagna Montjuich 25 Giro Venezia 26 Cronometro Baden Baden...

300.000 lire di multa a Suarez

MILANO, 27. La commissione disciplinare della Lega calcio ha multato di 300 mila lire il giocatore della Sanadoria Luis Suarez...

totip

Table with 2 columns: CORSA and number of winners. Includes PRIMA CORSA, SECONDA CORSA, TERZA CORSA, QUARTA CORSA, QUINTA CORSA, SESTA CORSA.

Lazio-Napoli, Fiorentina-Bologna e Juve-Roma le partite clou

Tutte le «grandi» giocano in trasferta

Napoli e Milan però non temono le gare fuori casa - Il Cagliari a Vicenza

Il campionato ripropone puntualmente i suoi affascinati interrogativi...

LAZIO Sulfaro, Polentes, Fazio, Papadopulo, Wilson, Magerini, Massa, Forlato, Chiagnoli, Dolso, Manservigi...



Gli ex giallorossi LANDINI, SPINOSI e CAPELLO solo gli ultimi due saranno in campo contro la Roma

La Roma già a Torino Lazio: Wilson ci sarà

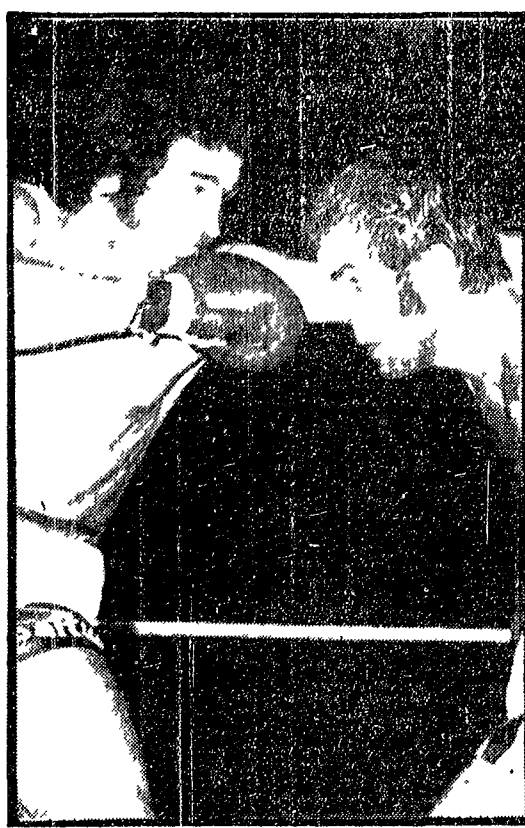
Gli ex giallorossi promettono battaglia Ghio e Altafini polemicisti all'Olimpico

Ultime ore d'vigilia più ma di Juventus Roma e Lazio Napoli, due delle paritissime della domenica...

Si spera che vengano superati gli 87 milioni incassati in occasione di Lazio Cagliari...

Il mediomassimo italiano stava perdendo ai punti

Del Papa batte (kot) Benedens e conserva il titolo europeo



BERLINO - Una fase del combattimento Del Papa e sulla sinistra (feleto)

Il colpo risolutore è stato un destro alla testa il tedesco aveva battuto Rinaldi e Preberg

Nostro servizio

BERLINO 27. Il campione d'Europa dei pesi mediomassimi italiano Piero Del Papa ha conservato il titolo battendo per kot alla 15 ripresa il tedesco Host Benedens...

Roma - Genova (torneo bancari) al Flaminio

Questa mattina allo stadio Flaminio avranno luogo le finali del torneo calcistico tra dipendenti della Banca di Roma...

totocalcio

Table listing football matches and scores: Fiorentina Bologna x1, Foggia Verona 1x, Inter Catania x1, Juve Roma x1, Venezia Cagliari x2, Lazio Napoli x2, Sampdoria Torino x, Varese Milan x, Como Novara 1x, Livorno Casertana 1, Venezia Padova x2, Pro Vasto Pescara x.

Una società di calcio risarcita per la pioggia

MONFALCONE, 27. Per la prima volta in Italia un «adagio calcistico» è stato risarcito per il reddito incasso...

Una interessante riunione di boxe

Adinolfi-Griffith stasera a Latina

La frase è ritorta ma la realtà è questa: Adinolfi combinerà un buon combattimento...

Controllata la Rimet: è l'originale

RIO DE JANEIRO 27. Il responsabile del settore calcio della Confederação Brasileira de Futebol...

L'Avanti! e l'«Intesa»

Sull'Avanti! di ieri Carlo Marucci paratamente ci ha speso che il nostro commento alle vicende che hanno portato allo scioglimento del Comitato di coordinamento fra gli italiani di propaganda non è stato...

La società di calcio risarcita per la pioggia. Per la prima volta in Italia un «adagio calcistico» è stato risarcito per il reddito incasso...

Rinascita NUMERO SPECIALE A 48 PAGINE VENERDI 4 DICEMBRE con Il Contemporaneo

dedicato a TOGLIATTI NEL 50° DEL PCI articoli di Giorgio Amendola, Ernesto Ragionieri, Franco Ferri

SALONI SUD ENTE AUTONOMO MOSTRA D'OLTREMARE NAPOLI

5° SALONE INTERNAZIONALE DELLE ATTREZZATURE ALBERGHIERE TURISTICHE E DI PUBBLICO ESERCIZIO

LOTTERIA DI CARODANNO CENTINAIA DI MILIONI DI PREMI

